



In tutto il mondo, la società si trova ad affrontare una situazione difficile e senza precedenti, non solo perché le attività produttive sono ferme in molti settori e perché le persone sono esortate a rimanere a casa per prevenire la diffusione del coronavirus, ma anche e soprattutto per il dolore che in molti vivono in queste settimane.

Qualcuno che ha esperienza in situazioni difficili è il pilota e Brand Ambassador BMW #alessandrozanardi (ITA).

Con il suo atteggiamento positivo, ispira le persone in tutto il mondo, anche in momenti di crisi come quello attuale. In un'intervista, Zanardi racconta la sua vita in casa nel Nord Italia, delle sue routine quotidiane e degli aspetti positivi che lo aiutano nei momenti difficili.

Alessandro, geograficamente sei al centro della crisi del coronavirus in Italia. Innanzitutto: come state tu e la tua famiglia?

Alessandro Zanardi: "Stiamo tutti bene. Ovviamente sentiamo le conseguenze di ciò che sta accadendo, ma sicuramente i nostri pensieri e le nostre preghiere vanno a tutte le persone e tutte le famiglie che combattono il virus molto più direttamente, in tutti gli ospedali con il personale sanitario in prima linea. Riteniamo di essere molto fortunati. Abbiamo una casa, ho tutte le mie attrezzature per l'allenamento qui, siamo in buona salute - quindi non stiamo soffrendo più di quanto sia ragionevole pensare di soffrire".

Scritto da Administrator
Giovedì 02 Aprile 2020 09:54

Puoi descrivere la tua vita quotidiana al momento?

Zanardi: "Personalmente, come qualcuno che ha ancora obiettivi sportivi di fronte a sé, posso concentrarmi molto di più sul mio allenamento. Sicuramente non avrei mai desiderato che accadesse qualcosa del genere, ma in ogni cosa ci sono sempre aspetti diversi e non tutto è sempre negativo come non tutto è sempre positivo. Ma per me un aspetto positivo è che il telefono non squilla molto, che nessuno mi sta chiedendo di andare da nessuna parte, quindi ho molto più tempo per valutare le mie priorità nell'ordine che desidero. Mi sveglio la mattina e dico: okay, questo è il momento della giornata in cui mi allenerò. Quindi pianifico la mia giornata attorno ai miei programmi sportivi e ovviamente sto lavorando molto con il computer, rimango connesso a livello professionale inviando e-mail, preparando materiali. Fino a poco tempo fa, tutti i preparativi riguardavano anche l'obiettivo più importante dell'anno che sarebbe stato Tokyo. Ovviamente ora devo riconsiderare tutto, ma per come sono non sarà difficile trovare un nuovo obiettivo da inseguire. Posso concentrarmi su diversi progetti e ne ho molti".

Ma uno dei tuoi obiettivi e progetti è ora Tokyo 2021?

Zanardi: "Beh, dal punto di vista sportivo alla mia età ogni anno è come un anno per i cani, ne vale sette. Se è stato quasi un miracolo mirare ad andare a Tokyo con l'approssimarsi del mio 54° compleanno, sarà ancora più difficile farlo tra un anno quando mi avvicinerò ai 55. Ma di sicuro posso dirti che per quanto riguarda le mie intenzioni, potrei esserci. Il tempo potrebbe trasformare le intenzioni in azioni, vedremo".

Tornando alla situazione attuale: è una sfida affrontare l'isolamento?

Zanardi: "Premetto che ho totale fiducia negli scienziati che stanno studiando il problema e dobbiamo dare loro credito; dobbiamo aiutare nel miglior modo possibile, che ora consiste nel rimanere a casa, cercando di evitare di diffondere il virus. Apprendiamo ora che il numero di persone infette è probabilmente dieci volte superiore a quello che credevamo solo pochi giorni fa, questo perché non abbiamo testato la popolazione totale e ci sono molte persone probabilmente infettate senza saperlo perché non hanno alcun sintomo. Questo ovviamente crea molte preoccupazioni e l'unico modo per evitare conseguenze negative è assicurarsi che tutti rimangano a casa così che il virus non si diffonda ancora di più. D'altra parte, nella maggior parte dei casi, abbiamo le risorse all'interno del nostro corpo per combattere il virus e vincere questa battaglia come facciamo con altre infezioni virali. Quindi dobbiamo aspettare, dobbiamo fidarci delle persone che in questo momento stanno combattendo la malattia dalla prima fila della battaglia e obbedire alle regole che ogni governo sta inviando alla popolazione - è semplice".

Sei stato un combattente per tutta la vita e soprattutto dopo l'incidente. Oggi sei fonte d'ispirazione per molte persone. Dalla tua esperienza, c'è qualcosa che vuoi dire ai tuoi concittadini italiani e al resto del mondo in questi tempi difficili?

Zanardi: "Prima di tutto devo dire che il fatto che ho dovuto combattere alcune situazioni difficili nel corso della mia vita non significa che mi piaccia questo tipo di lotta (ride). Preferirei piuttosto evitare i problemi. Ma di sicuro, ogni volta che superi un problema nella tua vita, sviluppi nuovi

Scritto da Administrator
Giovedì 02 Aprile 2020 09:54

strumenti. Una volta che l'esperienza è alle tue spalle, questi strumenti possono eventualmente rimanere nel tuo bagaglio per superare altri problemi che inevitabilmente dovrai affrontare durante il viaggio della vita. Posso dire che le persone mi sembrano già diverse, che stanno riscoprendo il senso della comunità, il senso delle amicizie, il senso del bisogno reciproco per completarsi veramente. Perché non siamo nulla se non possiamo esprimere le nostre emozioni. Quindi non dipende molto da persone come me inviare un messaggio particolare, ma la vera speranza è che le persone investano più tempo nel cercare quel tipo di ispirazione, ascoltando, appoggiandosi agli altri e permettendo agli altri di aiutarli. Questo è quello che ci rende umani e senza non siamo nulla. Quindi questo è l'unico aspetto positivo di ciò che sta accadendo e dobbiamo assicurarci che questa esperienza insegnerà a tutti una buona lezione e lasceremo tutto questo alle nostre spalle con strumenti migliori per procedere nella nostra vita e vivere meglio".

Il tuo atteggiamento positivo nei confronti della vita aiuta in tempi così difficili?

Zanardi: "È difficile per me dirlo perché, come ho detto all'inizio, so di essere una persona fortunata, che ha il privilegio di avere una casa, con addirittura una casetta in legno nel giardino dove tengo tutta l'attrezzatura per allenarmi, sono circondata da una grande famiglia sana, stiamo guardando molti film, ho molte cose da fare. Quindi il disagio che sto vivendo in questi giorni è molto, molto piccolo rispetto a quello che stanno vivendo altre persone. Ma allo stesso tempo, ciò che posso dirti è che il punto comune con ciò che sta accadendo in questi giorni da un punto di vista personale e ciò che mi è successo in un altro periodo della mia vita è la capacità di avere un interesse per gli aspetti positivi che si possono sempre trovare in tutto. E questo è ciò che mi ha portato a trasformare ciò che mi era successo in una grande opportunità. Quando ho perso le gambe, anche prima di scoprire dove cercare e cosa trovare, ero molto fiducioso che avrei trovato qualcosa di positivo in quello che è successo. E l'ho fatto. E con quello che ho fatto nella mia vita immagino di aver dimostrato che quel concetto è sempre vero. Quindi in questo momento, dalle mie piccole sventure, posso dirti che l'aspetto positivo è il fatto che il telefono non squilla molto, non devo viaggiare, sono giorni molto rallentati. E considerata la vita frenetica come quella in cui vivo normalmente, ora mi godo la tranquillità. Ma sono sicuro che ci sono aspetti molto migliori che, se siamo abbastanza curiosi, possiamo raccogliere, mantenere o usare come punto di partenza per costruire una vita migliore per ognuno di noi. La cosa importante in questo momento è non farsi prendere dal panico, è non prendere decisioni senza le giuste informazioni. L'importante è agire come una comunità, e davvero seguire le istruzioni che stiamo ricevendo. Se davvero il problema più grande è che dobbiamo rimanere a casa per un altro mese, altri due mesi, impareremo a superarlo. Il sole sorgerà prima o poi e ci sarà tempo per fare altre cose. Ma per ora è importante che ci mettiamo alle spalle questo nemico nel modo giusto".

Alessandro Zanardi

Data di nascita: 23 ottobre 1966

Luogo di nascita: Bologna (IT)

Stato civile: sposato con Daniela, un figlio: Niccòlo

CARRIERA NEL MOTOSPORT

Scritto da Administrator
Giovedì 02 Aprile 2020 09:54

2019

24 Hours of Daytona con la BMW M8 GTE, SUPER GT x DTM Dream Race a Fuji con la BMW M4 DTM

2018

DTM guest appearance al BMW M4 DTM: quinto posto nella gara di domenica a Misano

2016

Debutto con la BMW M6 GT3: Vittoria nella fase finale del Campionato Italiano GT al Mugello

2015

24h Spa-Francorchamps con Timo Glock e Bruno Spengler con la BMW Z4 GT3

2014

Blancpain Sprint Series con la BMW Z4 GT3

2005 - 2009

FIA World Touring Car Championship WTCC con BMW (quattro vittorie)

2004

FIA European Touring Car Championship ETCC con BMW

2003

Ritorno in pista con BMW nel FIA European Touring Car Championship ETCC

2001

CART Championship, grave incidente il 15 settembre a Lausitzring, perde entrambe le gambe

1999

Formula Uno

1997 - 1998

CART World Series (2 volte Campione)

1996

IndyCar World Series

1991 - 1994

Formula Uno

PRINCIPALI VITTORIE

2019

Para-cycling World Championship: 2 medaglie d'oro, 1 medaglia d'argento

2018

Scritto da Administrator
Giovedì 02 Aprile 2020 09:54

Para-cycling World Championship: 1 medaglia d'argento, 1 medaglia di bronzo, triathlon lunga distanza a Cervia con un nuovo record di 8:26:06 ore

2017

Para-cycling World Championship: 2 medaglie d'oro, 1 medaglia d'argento

2016

Paralympic Games Rio de Janeiro: 2 medaglie d'oro, 1 medaglia d'argento

2015

Para-cycling World Championship: 3 medaglie d'oro, triathlon lunga distanza alle Hawaii in 09:40:37 ore

2014

Para-cycling World Championship: 2 medaglie d'oro, triathlon lunga distanza alle Hawaii in 9:47:14 hours

2013

Para-cycling World Championship: 3 medaglie d'oro

2012

Paralympic Games London: 2 medaglie d'oro, 1 medaglia d'argento